

Un ciuchino bianco, rosso e verde con la chitarra in spalla: è questa l'immagine, dedicata all'unità d'Italia, che ha caratterizzato l'undicesima edizione del Festival Sentieri Acustici, organizzato dall'Assessorato alla Cultura della Provincia di Pistoia dal 17 al 20 agosto.

Il Festival si avvale della direzione artistica del musicista pistoiese Riccardo Tesi, è ormai un appuntamento irrinunciabile per quanti amano la world music; infatti sul palco di Sentieri Acustici, al Palazzetto Pertini di Bardalona, si sono esibite negli anni le migliori formazioni internazionali di questo genere musicale (da Kepa Junkera a Justin Vali, da John Reinbourn a Ginevra di Marco, da Tchavolo Smith allo stesso Tesi con Banditaliana) che affonda le proprie radici nella musica tradizionale, rielaborata e riproposta secondo i gusti e le sensibilità degli artisti. Non a caso il Festival si tiene sulla Montagna Pistoiese, ed ha uno stretto legame con il suo ricco patrimonio di musica tradizionale, dal quale attingono di anno in anno i musicisti invitati a produrre un'opera originale che si ispira alla tradizione locale. La produzione è stata affidata quest'anno all'estro partenopeo di Daniele Sepe, che in tre giorni di intenso lavoro è riuscito ad assemblare una orchestra di oltre 30 elementi, scelti fra gli stagisti iscritti ai corsi musicali di Sentieri Acustici, e con la collaborazione di Luisa Cottifogli, che ha curato le voci, ha messo in piedi uno spettacolo travolgente, andato in scena il 20 agosto, a chiusura della manifestazione, davanti ad un pubblico entusiasta di quasi 500 persone.

Il festival ha preso il via il 17 agosto, come di consueto con una conversazione condotta da Massimo Cirri (ospite affezionato al Festival e alla Montagna Pistoiese) che ha incontrato due scrittori legati tra loro dalla passione per la montagna: il più famoso, Mauro Corona, e uno scrittore locale, Federico Pagliai, che hanno catalizzato l'attenzione degli oltre 700 presenti. A seguire la Banda Improvvisa di Orio Odori, affiancata dal bel violino di Ruben Chaviano Fabian, dalla voce sgargiante di Anna Granata e dalla chitarra solista di Mino Cavallo, in uno spettacolo scritto e interpretato da Giampiero Bigazzi: "Camicia rossa, canti e storie su quei ragazzi che fecero l'Italia", l'unità d'Italia attraverso i canti del Risorgimento.

La serata del 18 agosto era dedicata a "Sounds of Tuscany", un progetto finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, che vede collaborare i 3 festival pistoiesi più importanti: oltre a Sentieri Acustici, Estate Regina di Montecatini e il Pistoia Blues, che si sono scambiati esperienze e musicisti; in particolare il 18 agosto Sentieri Acustici ha ospitato un artista del Pistoia Blues, l'one man band francese Benjamin Theoval; e un quartetto classico, gli Archaea Strings. Suggestivo il repertorio proposto da Theoval con grande perizia musicale e tecnica: chitarra, armonica a bocca, pedaliera bassi e charleston, sono gli strumenti suonati contemporaneamente dal funambolico personaggio. In seconda serata lo stupendo lavoro di Mauro Palmas, che ha eseguito dal vivo con il suo gruppo, gli Archaea e Riccardo Tesi ospite, le musiche da lui stesso composte per il film muto "Cainà, la figlia dell'isola", una storia-documento girata in Sardegna nel 1922 e ritrovata casualmente negli archivi della cineteca di Praga. Bello il film, una immersione nell'Italia di 100 anni fa, e grande prova di Palmas, sia come compositore che come interprete al liuto e alla mandola.

Venerdì 19 agosto apertura al folk internazionale con il gruppo svedese dei Vasen, una delle formazioni più conosciute della world music nordeuropea; ha aperto la serata Luisa Cottifogli in trio, con "Anita dei due mondi", che ricostruisce la sfortunata storia della compagna di Garibaldi; Luisa ha incantato il pubblico con una esibizione appassionata, scarna negli arrangiamenti (alcuni dei brani più belli erano per solo violoncello e voce) ma di grande emozione e qualità musicale. Sia il 18 che il 19 agosto si sono registrati ca. 300 spettatori.

In finale il 20 agosto come detto Daniele Sepe, e una band occasionale di musicisti provenienti da tante regioni italiane (il tema dell'Unità d'Italia si può declinare anche così) che hanno lavorato fianco a fianco per tre giorni per mettere in piedi il concerto finale; impresa riuscita grazie alla bravura e all'entusiasmo di tutti, e al carisma di Sepe, perfetto direttore d'orchestra, nonostante i modi informali. Da citare in prima serata il

concerto a solo di Simone Bottasso, stella emergente degli organettisti, che ha invitato in alcuni brani l'altrettanto dotato fratello Niccolò (violino) e il percussionista brasiliano Gilson Silveira, conosciuto al Festival, sconfitto pesantemente a biliardino il giorno prima, ma coinvolto in una divertente jam session, fra ritmi sudamericani e balli alpini.

Molto seguiti anche i concerti degli Itinerari Musicali, che tradizionalmente precedono il festival e si svolgono in varie frazioni del territorio pistoiese: quest'anno sei appuntamenti acustici, con oltre 1.800 presenze, nei boschi dell'Abetone, nella Foresta demaniale del Teso, nella chiesa di Torri (Sambuca) e nella medievale Pieve di Furfalo (Panicagliora); al Serrettone, una terrazza naturale sotto il monte del Libro Aperto, e a Cutigliano, dove è andata in scena una coproduzione Sentieri Acustici e entro Culturale il Funaro di Pistoia, "Piantate in terra come un faggio o una croce" di e con Elisabetta Salvatori, che ha intrecciato le vite di due donne, due "caparbie comunicatrici toscane": santa Caterina da Siena e Beatrice di Pian degli Ontani, la poetessa pastora nata e vissuta proprio nel comune di Cutigliano.

Buon successo anche per gli stages del festival, tenuti a Maresca, che hanno incrementato del 20% gli iscritti rispetto all'anno precedente, con 110 stagisti (Chitarra fingerstyle con Paolo Giordano; Tecnica vocale con Anna Granata; Canto Polifonico con Luisa Cottifogli; Musica d'Insieme con Daniele Sepe; Ballo liscio con Segio e Roberta Santini; Percussioni e canti per bambini con Marica Pellegrini; Danze orientali con Ailema; Percussioni brasiliane, con Gilson Silveira; Organetto diatonico, con Simone Bottasso).

Infine un cenno alle iniziative collaterali, anch'esse in crescita di pubblico: oltre 1.000 persone, che hanno seguito le degustazioni di prodotti locali, le escursioni sui crinali dell'Appennino fino al Lago Scaffaiolo, i corsi di astronomia all'Osservatorio Astronomico di Pian dei Termini (Gavinana); le conversazioni sul comportamento degli animali e sulle orchidee spontanee dell'Appennino P.se; infine, con la collaborazione della Sezione soci Pistoia Unicoop Firenze, l'incontro con il campione mondiale di intaglio, l'art food designer Claudio Menconi, nuovo Arcimboldo nella decorazione della tavola con frutta e verdura.

Itinerari Musicali-Festival Sentieri Acustici è una iniziativa dell'Assessorato alla Cultura della Provincia di Pistoia, sostenuta dalla Regione Toscana, dalla Comunità Montana Appennino Pistoiese, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, da Pistoia Ambiente, dalla BCC di Maresca. Realizzazione tecnica dell'Associazione Teatrale Pistoiese.